



PROGETTO A SCUOLA DI SCHERMA

**CENTRO SCHERMA ROVIGO
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA**

CENTRO SCHERMA ROVIGO
Tel 335-6382322
Fax 0425-601403
e-mail: centroschermarovigo@virgilio.it
sito internet: www.centroschermarovigo.it
via Malipiero 10 Rovigo

PREMESSA:

Cari genitori e cari insegnanti

Piace, a noi del Centro Scherma di Rovigo, iniziare questa presentazione con le parole usate dal Presidente della Federscherna per presentare ed incoraggiare la pratica di tale attività sportiva.

Come lo stesso ha rappresentato la scherma è sport che racchiude in se valori etici importanti, che è possibile far trasmigrare dalla pedana alla vita di tutti i giorni ove, oggi più che mai, si impone l'impegno e la correttezza dei comportamenti.

Una delle preoccupazioni dei genitori è quella far praticare ai propri figli uno sport che si adatti alle loro caratteristiche e propensioni, e che sia al tempo stesso "completo".

Sfatata l'opinione che possa esistere uno sport completo in assoluto diventa importante presentare un'alternativa alle attività sportive solitamente praticate.

Ci sia permesso pertanto illustrare perché riteniamo importante assecondare l'approccio a questa attività, in particolare in questo momento in cui la scherma italiana, a livello internazionale, sta offrendo enormi soddisfazioni.

Motivo per cui diventa importante anche "coltivare" nuove leve e nuovi talenti.

Invero la scherma

- è facile da praticare: la sala di scherma è vicina ed offre maestri qualificati e compagni con cui confrontarsi e divertirsi, anche con il brutto tempo;
- offre un rapporto diretto con il maestro, cui i bambini potranno essere affidati con fiducia: il maestro di scherma non è un semplice allenatore, ma un accompagnatore ed educatore non solo della tecnica ma dei valori dell'attività sportiva;
- stimola la rapidità e la capacità di resistenza, aiuta a gestire i riflessi, a controllare l'aggressività, sviluppa la lucidità mentale e l'autocontrollo;

- è uno sport veramente adatto a tutti : non esiste un tipo di schermidore e ciascuno può sfruttare le proprie caratteristiche fisiche per sorprendere l'avversario;
- con la partecipazione ai vari tornei che si svolgono durante l'anno schermistico educa il bambino e lo rende partecipe e consapevole di fare parte di un gruppo, il che vuol dire, terminati gli assalti individuali, sostenere i compagni ancora in gara perché la vittoria di uno è la vittoria di tutti;
- quanto ai comportamenti ed al linguaggio nel luogo di gara richiede che siano consoni alla disciplina della scherma;
- insegna il rispetto dell'avversario ed impone un rispetto assoluto delle regole;
- rende il bambino responsabile della cura della propria attrezzatura e della preparazione della propria sacca delle armi;
- non da ultimo, l'attrezzatura: è possibile acquistarla anche usata, trattandosi di materiale destinato a durare nel tempo.

INDICE:

- I. La scherma a scuola.**
- II. Chi propone il progetto.**
- III. Obiettivi formativi.**
- IV. Contenuti e metodologia.**
- V. Possibilità applicative e riferimenti legislativi.**

I. La scherma a scuola:

la scherma a scuola è un progetto che racchiude la possibilità di inserimento della scherma nel piano di offerta formativa degli istituti scolastici di diversi ordini e grado.

Il progetto definisce i modi e i tempi della disciplina come materia curriculare o extracurricolare basandosi sulle linee guida dettate dal CONI e dalla federazione italiana di scherma e in accordo con gli indirizzi ministeriali per l'attività motoria.

Un progetto di questo tipo si presenta come un percorso didattico completo che unisce i valori morali ed etici storicamente legati all'insegnamento della scherma con la formazione dell'identità dell'allievo attraverso anche una sana pratica sportiva.

La scherma tramanda un sistema educativo e di tradizioni culturali e sociali che costituiscono un valore aggiunto per chi la pratica, perché in grado di intervenire direttamente sulla formazione e la costruzione del sé della persona. Nella scherma l'intelligenza e le doti fisiche sono indissolubilmente legate. Con la scherma l'individuo cresce indipendentemente dalla performance e si mantiene in salute fisica e psichica.

Lo **scopo** principale del progetto è avvicinare i bambini delle scuole elementari allo sport della scherma, vivendo l'esperienza attraverso il gioco.

Il progetto trova nello sviluppo degli obiettivi previsti la possibilità di rendere più vivo e più armonico lo sviluppo integrale della persona e, nello stesso tempo, attraverso il gioco sport scherma far acquisire abilità quali, manualità, scelta di tempo, discriminazione spaziale e temporale, e soprattutto le capacità decisionali del soggetto. Nel gioco insieme agli altri, scatta il meccanismo di confronto, d'osservazione e d'imitazione dei diversi comportamenti, e quindi attraverso l'esecuzione del gioco nella sua forma globale si arriva ad apprendere ed affinare i gesti per migliorare l'esecuzione stessa. Tutto questo deve essere proposto lasciando libero il bambino di esprimere tutte le proprie potenzialità creative.

II. Chi propone il progetto:

La società sportiva Rovigo Scherma, attiva sul territorio dal 1984, è l'unica associazione sportiva della Provincia di Rovigo che ha come fine istituzionale la promozione e la diffusione di una fra le più antiche e discipline olimpiche: la scherma.

In un clima altamente positivo e attraverso il movimento, ponendo prioritariamente attenzione al ruolo che lo sport esercita nel condurre corretti stili di vita, si ha come obiettivo quello di educare al valore sociale dello sport, basato sull'etica, sul rispetto delle regole e dell'avversario, contribuendo così all'educazione sia alla convivenza democratica che al confronto leale.

Sulla base della nostra esperienza, vogliamo proporre un'ulteriore strategia di relazione con il mondo giovanile, operando nelle scuole primarie della provincia con personale docente appositamente formato.

Dalla stagione 2015/2016, la direzione tecnica è stata affidata al maestro Leszek Martewicz, plurimedagliato come atleta della nazionale polacca di fioretto.

Nel 1980 si è laureato all'Accademia d'Educazione Fisica di Varsavia e vi ha lavorato come Maestro di scherma presso il Centro Sportivo Universitario di Varsavia e come assistente del Maestro della Squadra Nazionale di Fioretto Femminile. Nel 1989 a Madrid ha svolto il ruolo di maestro della Nazionale spagnola di Fioretto Maschile per tre campionati del Mondo e l'Olimpiade di Barcellona. Da più di 15 anni vive con la famiglia in Italia dove si è diplomato presso l'Accademia Nazionale di Scherma a Napoli e ha lavorato a Piacenza e poi a Padova. Dal 2011 collabora con il Centro Scherma Rovigo.

Il tecnico è affiancato dall'instancabile aiuto del Presidente Istruttore I.S.E.F. **Giovanni Casotto** e da **Andrea Bordon Istruttore Nazionale**.

III. Obiettivi Formativi:

La scherma come disciplina sportiva all'interno del progetto proposto si propone di perseguire i seguenti obiettivi formativi generali:

Rispetto delle regole,

Rispetto dell'avversario,

Controllo degli stati emotivi.

Conoscenze : conoscenza delle regole e delle differenze sostanziali esistenti fra le tre armi della disciplina, conoscenza dei principali elementi tecnici, conoscenza della corretta terminologia delle azioni schermistiche.

valutare i pro e i contro di ogni azione schermistica, ragionare per scegliere le azioni più efficaci in relazione a quelle dell'avversario.

la disciplina consente di esprimere al massimo la fantasia e la creatività dell'individuo, che è libero di interpretare con il massimo protagonismo espressivo un assalto, trovando soluzioni personali per ottenere la vittoria, nel pieno rispetto delle regole. relazioni e rispetto degli avversari, relazioni e rispetto degli arbitri (insegnanti o compagni), collaborazione e fiducia nei confronti dei compagni durante lo svolgimento dei tornei a coppie o a squadre.

Obiettivi Specifici:

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni gli schemi motori di base maggiormente funzionali all'affermazione ed al miglioramento della lateralità, allo sviluppo delle capacità percettive e cinetiche al miglioramento della coordinazione generale e in particolare di quella oculo – manuale , all'organizzazione dello spazio e del tempo e alla destrezza.

Ha inoltre come obiettivo la conoscenza dei principali elementi (attrezzi, tecniche, regole) della disciplina schermistica.

Area motoria: Il progetto si propone di sviluppare negli alunni degli schemi motori maggiormente funzionali e tendenti all'affermazione ed al miglioramento della lateralità, allo sviluppo delle capacità percettivo-cinetiche, al miglioramento della

coordinazione generale e in particolare quella oculo-manuale, all'organizzazione dello spazio e del tempo, e alla destrezza.

Capacità coordinative generali:

Capacità di apprendimento motorio.

Capacità di controllo motorio.

Capacità di adattamento e trasformazione motoria.

Capacità coordinative speciali:

Capacità di equilibrio

Capacità di combinazione motoria.

Capacità di orientamento.

Capacità di anticipazione motoria.

Capacità di differenziazione spazio-temporale.

Capacità di fantasia motoria.

Area sociale:

All'interno dell'area sociale si punta allo sviluppo e al miglioramento della capacità di lavorare in gruppo, quindi alla collaborazione tra compagni, alla capacità di confronto e alla conoscenza e all'uso di un regolamento.

IV. Contenuti e Metodologia.

Contenuti:

Giochi Aspecifici E Specifici, Individuali E A Squadre.

Esercizi Sul Ritmo.

Esercizi Sulla Discriminazione Della Situazione.

Esercizi Di Coordinazione Motoria.

Esercizi Di Rapidità Di Reazione.

Esercizi Di Scelta Di Tempo.

Esercizi Propedeutici Alla Scherma.

Esercizi Di Tecnica Schermistica.

Esercizi Di Combattimento E Gare Di Scherma.

Attività Teoriche: Regolamento, Terminologia, Arbitraggio.

Metodologia didattica:

Il sistema privilegiato per un ottimale approccio con la disciplina è l'impiego alternato dei metodi induttivo e deduttivo.

Con il metodo induttivo il bambino è protagonista. Vengono proposte situazioni che lasciano ad ognuno la possibilità di trovare le soluzioni più idonee per raggiungere l'obiettivo prefissato, stimolando in questo modo l'osservazione attraverso un movimento di esplorazione, aiutando la comparazione attraverso il confronto con gli altri e favorendo la sperimentazione attraverso l'esecuzione in modo autonomo del gesto.

Il metodo deduttivo viene utilizzato in alternanza al metodo induttivo per affinare le esperienze motorie: l'insegnante determina compiti, regole, ruoli e gesti motori e ne richiede l'applicazione su uno o più gesti tecnici, dopo la spiegazione e la dimostrazione.

V. Possibilità applicative e riferimenti legislativi.

Struttura dell'intervento:

Destinatari: Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola Primaria. In particolare alle classi di: III, IV, V elementare. Il progetto prevede la partecipazione di alunni con disabilità.

Tempi: il progetto prevede lo svolgimento di quattro interventi di un'ora ciascuno, durante le ore curricolari di educazione motoria.

Materiali: il materiale didattico utilizzato sarà messo a disposizione dal Centro Scherma.

Maestro : saremo presenti con il maestro Leszek Martewicz laureato all'Accademia d'Educazione Fisica di Varsavia

Costi : saremo completamente presenti a titolo completamente gratuito per alunni ed insegnanti

Riferimenti legislativi di base:

A scuola di gocosport in atto nei comitati provinciali CONI.

Referente del progetto: sig.ra Paola Camellin (cell. 3356854031)

